

Lettera ai parenti degli ospiti ricoverati nella strutture di Opere Sociali Servizi

Visite in Rsa, appello dei gestori «Attenti, la pandemia non è finita»

IL CASO

Visite libere e abbracci senza filtri nelle residenze sanitarie per gli anziani del savonese. Ma la paura dei contagi è ancora alta e, per le strutture gestite da Opere sociali servizi, arriva un rigido decalogo da rispettare per coloro che vogliono andare a trovare i parenti in struttura.

È questo il messaggio contenuto in una lettera che l'amministratore unico di Opere sociali servizi, Lorena Rambaudi, ha inviato a tutti i parenti degli ospiti nelle strutture di Santuario, del Noceti e

nella Rsa Bagnasco, circa 200 in totale. Nel testo della lettera si precisa che, come indicato in una nota di Alisa (Agenzia regionale sanitaria) di qualche giorno fa, sono riaperte in modo regolare le visite all'interno delle residenze sanitarie del territorio. Non bisogna, però, abbassare la guardia.

«L'apertura alle visite – dice Rambaudi – era molto attesa dalle famiglie e noi siamo consapevoli di quanto siano importanti le relazioni affettive per il benessere dei nostri ospiti. Chiediamo tuttavia la massima attenzione e collaborazione affinché vengano osservati i corretti comporta-



La Rsa Bagnasco di Savona

FOTO PUGNO

menti per la prevenzione del contagio Covid, che rappresenta ancora un rischio».

Nel dettaglio, si potrà fare visita ai pazienti, ospiti delle strutture gestite da Opere sociali, una volta al giorno, un solo visitatore per ospite. Gli orari in base alle esigenze organizzative, proposte in via sperimentale, sono le seguenti: 11-13 e 16-18,30. Resta l'obbligo di verifica di Green pass secondo le modalità indicate da ogni singola struttura. Dovranno essere presentate certificazioni rilasciate a seguito della somministrazione della dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario oppure certificazioni a seguito del completamento del ciclo vaccinale primario o dell'avvenuta guarigione. Sì, infine, alle certificazioni dell'avvenuta guarigione unitamente a una certificazione che attesti l'esito negativo dei test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle 48 ore precedenti. Sarà obbligatorio indossare la mascherina Ffps. Nella lettera si precisa che, "in caso di situa-

zioni particolari quali sorveglianza igienico sanitaria da parte della Asl per la presenza di casi in struttura o in particolari situazioni di rischio indicate dal direttore sanitario, le visite saranno sospese, previa motivata comunicazione».

Quello del via libera alle visite nelle Rsa resta uno dei momenti più attesi dagli anziani, rimasti isolati per mesi a causa delle restrizioni anti Covid. Per loro, l'unico filo con il mondo esterno e con i parenti, è stata, per molto tempo, una video-chiamata o, peggio, una voce ascoltata per telefono. Ora si torna alla normalità. La paura dei contagi, però, non è finita. «Invitiamo tutti alla responsabilità e alla migliore gestione al fine di prevenire nuovamente situazioni che necessitino misure più rigide – ha concluso Lorena Rambaudi – Qualora i visitatori non rispettino le regole il personale potrà chiedere l'allontanamento dal reparto».—

S.C.